



**MINISTERO DELL'ISTRUZIONE DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA  
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL LAZIO  
ISTITUTO COMPRENSIVO "VIA DEL CALICE"**

VIA DEL CALICE 34/I - 00178 ROMA - Tel. 06/7188500 - Fax 06/71299259  
C.F. 97713080584- C.M. RMIC8GF005

e-mail: [rmic8gf005@istruzione.it](mailto:rmic8gf005@istruzione.it) - PEC istituzionale: [rmic8gf005@pec.istruzione.it](mailto:rmic8gf005@pec.istruzione.it)

## **PIANO DI MIGLIORAMENTO (PdM)**

## PRIMA SEZIONE ANAGRAFICA

**Istituzione Scolastica: Istituto Comprensivo Via del Calice”**

**Codice meccanografico:** RMIC8GF005

**Responsabile del Piano: (DS)**

Cognome e nome: Consoli Gianluca

Telefono 06/7188500

Email [rmic8gf005@istruzione.it](mailto:rmic8gf005@istruzione.it)

Referente del Piano

Funzioni Strumentali

Comitato di Miglioramento

Funzioni Strumentali

Docenti responsabili dell'autoformazione

Docenti responsabili dei progetti del PDM

Docenti responsabili progetti annuali

**Durata dell'intervento in mesi:** 36

**Periodo di realizzazione:** da 15/01/2016 al 31/12/2018

## SECONDA SEZIONE

### COMITATO DI MIGLIORAMENTO E GRUPPI DI PROGETTO

Il comitato di miglioramento è stato pensato in funzione del coinvolgimento sia di una componente dei docenti sia di una componente dei genitori. In particolare ne fanno parte i docenti che ricoprono le funzioni strumentali, cui il Collegio dei Docenti ha assegnato il compito di elaborazione e progettazione del RAV; ne fanno altresì parte i docenti responsabili dei progetti per l'ampliamento dell'offerta formativa annuale e triennale ed infine tutti i docenti in organico di fatto che periodicamente discutono il PdM in assemblee preparatorie e di verifica preliminari alle delibere da parte del Collegio dei Docenti. Partecipa al comitato di miglioramento anche il Comitato genitori che interviene nella valutazione del PdM per quello che riguarda la elaborazione dei contenuti e la verifica della sua attuazione.

### RELAZIONE TRA RAV EPDM

In riferimento agli esiti dell'autovalutazione e specificamente rispetto agli ambiti legati ai risultati nelle prove standardizzate, al curricolo, alla progettazione e alla valutazione, l'Istituto ha stabilito come prioritari i progetti mirati al recupero e al potenziamento negli ambiti disciplinari fondamentali, in coerenza con la scelta di perseguire una didattica effettivamente inclusiva.

L'Istituto ha inoltre ritenuto necessario investire maggiormente nel potenziamento delle competenze sociali, civiche e di cittadinanza, considerandole requisiti fondamentali non solo per lo sviluppo personale, ma anche per il conseguimento delle altre competenze chiave. Si prevede quindi l'adozione di criteri condivisi e fondati su indicatori e questionari che possano favorire l'individuazione delle eventuali criticità dei metodi finora adottati.

Le indicazioni contenute nel RAV quanto a priorità, traguardi e obiettivi stabiliscono pertanto come preminenti le seguenti esigenze:

- (1.4 risorse professionali; 3B.6 sviluppo e valorizzazione risorse umane) Monitoraggio delle competenze dei docenti, in particolare nell'uso delle nuove tecnologie e nella didattica pedagogia inclusiva. Formazione dei docenti nell'uso degli strumenti multimediali- anche in autoformazione.
- (2.1 risultati scolastici): potenziamento inclusione degli alunni BES culturali, linguistici, socio-economici.
- (2.2 risultati nelle prove standardizzate nazionali – 5 priorità e traguardi) Favorire una significativa e rilevabile tendenza di miglioramento nelle prove standardizzate nazionali come effetto del combinato di iniziative di recupero e potenziamento, del miglioramento nel curricolo d'istituto, dell'assegnazione dell'organico potenziato.
- (2.3 esiti competenze chiave e di cittadinanza – 5 priorità e traguardi). Integrare l'osservazione con metodi di valutazione oggettivi, basati su specifici indicatori e questionari dedicati.
- (3A.1: Curricolo, progettazione e valutazione - 5 obiettivi/area di processo). Migliorare la definizione dei profili di competenza per discipline e per anni di corso, anche delle competenze trasversali, e migliorare i criteri di valutazione comuni in modo da rendere il curricolo d'istituto un efficace strumento di lavoro. Raggiungere questo obiettivo attraverso lo strumento della programmazione periodica comune e dell'istituzione di dipartimenti nella scuola sec di primo grado. Integrare la programmazione periodica comune per classi parallele (e dipartimenti) con prove strutturate per classi parallele, individuando criteri comuni per la correzione. Potenziare le iniziative di recupero delle discipline e degli ambiti fondamentali.
- (3A.4 – 5 obiettivi/area di processo) Ampliare le pratiche di continuità verticale, anche con momenti centrati sulle competenze sociali, civiche e di cittadinanza, e sostenere il progetto di orientamento.

### INTEGRAZIONE TRA PIANO E PTOF

Il PdM e il RAV sono coerenti con il PTOF e costituiscono con esso la carta identitaria dell'Istituto.

Il PTOF ha recepito gli esiti dell'autovalutazione e ha previsto le necessarie iniziative didattiche attività progettuali di ampliamento dell'offerta formativa, curricolari ed extracurricolari, indirizzate prioritariamente secondo le seguenti modalità, aree, obiettivi:

**Scuola sec I grado**

Recupero e potenziamento in italiano, matematica e inglese

**Scuola primaria**

Area formativa recupero/potenziamento italiano, matematica, inglese

Area espressione culturale e alfabetizzazione artistica e motoria

**Scuola dell'Infanzia**

Area coscienza di sé, espressività, motricità.

**Comune ai tre ordini di scuola:**

Inclusione

Competenze trasversali sociali, civili e di cittadinanza

Competenze digitali

Alla luce delle suddette modalità, aree, obiettivi si realizzeranno azioni volte a conseguire i seguenti scopi:

- potenziamento del curricolo d'Istituto sia in senso verticale sia in senso orizzontale;
- progettazione di unità di apprendimento con criteri di valutazione comuni;
- progettazione di prove d'Istituto per classi parallele, con valore formativo
- progettazione di iniziative di recupero/potenziamento negli ambiti fondamentali;
- piano di miglioramento delle competenze sociali, civiche e di cittadinanza (tra cui anche educazione alle pari opportunità, prevenzione della violenza di genere – commi 10 e 12 L. 107/2015), da verificare con questionari dedicati, da somministrare in ingresso e in uscita agli alunni e ai docenti.
- incremento dell'utilizzo delle nuove tecnologie e della didattica laboratoriale;
- piano di formazione-aggiornamento finalizzato ad arricchire i profili professionali e implementare le competenze del corpo docente, soprattutto in riferimento all'ambito dell'inclusione e delle nuove tecnologie.

**QUICKWINS**

Quickwins	Responsabili	Obiettivi	Risultati raggiunti
Individuazione docenti responsabili delle tre aree per l'autoformazione	Dirigente Scolastico	Promuovere l'utilizzo di risorse interne per la formazione dei docenti nell'ambito della progettazione didattica, dell'utilizzo delle tecnologie, della inclusione.	Nomina di tre docenti incaricati di progettare la formazione dei docenti.
Rilevazione competenze docenti	F.S. Nuove tecnologie	Censire all'interno del corpo docente le carenze soprattutto nell'ambito delle competenze digitali per progettare incontri di formazione.	Predisposizione di un questionario rivolto a tutti i docenti per la rilevazione delle competenze.
Incontro di autoformazione sulla progettazione delle UdA	F.S. POF	Condividere nuovi metodi e linguaggi per la progettazione di una didattica per competenze e utilizzare un unico modello di UdA.	Realizzazione di incontri di formazione sulla progettazione per unità di apprendimento e approvazione di un modello comune di UdA.

**ELENCO PROGETTI**

1. Potenziamento Curricolo d'Istituto e programmazione didattica per Unità di Apprendimento
2. Prove per classi parallele
3. Iniziative di recupero/potenziamento negli ambiti fondamentali
4. Miglioramento delle competenze sociali, civiche e di cittadinanza
5. Autoformazione dei docenti nell'uso delle TIC nella didattica allo scopo dell'inclusione

## I PROGETTI DELPIANO

**Titolo del progetto:** *POTENZIAMENTO CURRICOLO DI ISTITUTO  
E PROGRAMMAZIONE DIDATTICA PER UNITÀ DI APPRENDIMENTO*

<b>Responsabile del progetto:</b>	Inss. responsabili della formazione del personale docente relativamente alle aree della didattica e dell'inclusione	<b>Data prevista di attuazione definitiva:</b>	dal mese di marzo 2016 al mese di ottobre 2018
<b>Livello di priorità:</b>	Molto alta	<b>Riferimento a sottocriteri del CAF</b>	<b>Criterio 3: PERSONALE</b> 3.1. <i>Potenziare le risorse umane in modo coerente con le politiche e le strategie.</i> 3.2 <i>Identificare, sviluppare ed utilizzare le competenze del personale allineando gli obiettivi individuali a quelli dell'istituzione.</i> 3.3 <i>Coinvolgere il personale attraverso lo sviluppo del dialogo e dell'empowerment.</i>

### I componenti del Gruppo di progetto

- 1) **Giovannetti Federica** (responsabile formazione area inclusione)
- 2) **Randazzo Giulia** (responsabile formazione area didattica)

**Fase di PLAN - DESCRIZIONE DEL PROGETTO E PIANIFICAZIONE**

1. *Descrivere il problema che si vuole affrontare con il progetto, la soluzione che si intende adottare e le ragioni della scelta di tale soluzione (perché costituisce una soluzione vantaggiosa rispetto ad altre possibili)*

Il progetto vuole essere una prima proposta di intervento per affrontare le difficoltà nella definizione di una progettazione condivisa di Istituto, che tenga conto sia della libertà di insegnamento dei docenti e delle loro competenze, sia dell'irrinunciabile continuità didattica che va offerta agli allievi del primo ciclo per promuovere un apprendimento efficace. Il progetto mira a potenziare le occasioni di comunicazione significativa tra i docenti dei tre plessi, coinvolgendoli in prima persona nella rielaborazione del curricolo d'Istituto, nonché nella sperimentazione di pratiche significative da documentare in un'apposita banca dati. Saranno attivati laboratori di recupero e laboratori di potenziamento delle competenze nel campo della progettazione educativo - didattica, che avranno tra gli altri scopi l'elaborazione di format condivisi dei principali documenti di progettazione (UdA; PEI; PDP; etc.). Le azioni di recupero sono da intendersi come obbligatorie, mentre le azioni di potenziamento sono rivolte al solo personale docente che si dichiara interessato a prendervi parte.

- **OBIETTIVI A BREVE TERMINE** (per tutti gli insegnanti): iniziare a coinvolgere tutti i docenti in un cambiamento delle proprie modalità di progettazione didattica, proponendo di realizzare almeno una situazione di apprendimento sul recupero/potenziamento di una competenza chiave nel corso di ciascun quadrimestre; raccogliere tante esperienze significative di situazioni di apprendimento da inserire nel curricolo verticale (le cosiddette "buone pratiche"), che orienteranno il lavoro dell'Istituto anche in presenza di supplenti; prevedere percorsi finalizzati all'inclusione in ciascuna delle suddette situazioni di apprendimento (considerare ad esempio l'utilizzo di strategie compensative o dispensative, diversi mediatori didattici, etc.)

- **OBIETTIVI A MEDIO TERMINE** (solo per i docenti volontari): formarsi sulla progettazione per UdA attraverso lo studio individuale e collettivo, nonché sperimentare direttamente nelle proprie classi quanto appreso; iniziare a validare possibili unità di apprendimento da inserire nel curricolo verticale.

- **OBIETTIVO A LUNGO TERMINE:** realizzare un curricolo verticale e format per UdA, PEI, PDP che abbia il più ampio consenso possibile da parte dei docenti dell'Istituto, sia coerente con le teorie e sperimentazioni pedagogico-didattiche (che abbia validità scientifica), sia realmente applicabile e applicato nelle classi dell'istituto.

*Elencare i destinatari diretti (personale docente, personale ATA, famiglie, studenti, altri portatori di interesse) del progetto.*

Destinatari diretti sono i docenti di scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado dell'ICS Via del Calice. Le due aree di formazione (didattica e inclusione) coinvolgeranno tutti i docenti del team (curricolari e di sostegno).

*Definire per ciascuna attività obiettivi, indicatori e target attesi, sia di output che di outcome.*

Attività	Obiettivi (Risultati attesi)		Indicatori	Target atteso
Accertamento competenze docenti nelle aree della progettazione didattica e dell'inclusione.	<b>Output</b>	Report di valutazione delle competenze in entrata dei docenti.	Al termine dell'attività, i responsabili della formazione hanno informazioni sufficienti a: <ul style="list-style-type: none"> <li>• tracciare un profilo funzionale delle competenze dei docenti dell'istituto;</li> <li>• contestualizzare le azioni di formazione previste dal progetto alla luce dell'analisi dei dati raccolti.</li> </ul>	Il 90% dei docenti prende parte alle attività previste per la rilevazione dei bisogni formativi.
	<b>Outcome</b>	Acquisire notizie sulle competenze dei docenti relativamente alle aree della progettazione didattica e dell'inclusione.	Al termine dell'attività, i responsabili della formazione hanno acquisito informazioni complete e funzionali su: <ul style="list-style-type: none"> <li>• lo scarto esistente tra competenza reale, competenza percepita, competenza certificata di ciascun docente;</li> <li>• lo scarto esistente tra bisogno di formazione effettivo, bisogno di formazione percepito e desiderio di formazione di ciascun docente.</li> </ul>	
<b>UNITÀ FORMATIVE:</b> Laboratori di progettazione educativo - didattica e Laboratori di didattica speciale	<b>Output</b>	Curricolo d'Istituto; banca dati delle buone pratiche didattiche dell'Istituto; format condivisi dei principali documenti di progettazione (UdA; PEI; PDP; etc.)	Al termine della formazione, il Collegio Docenti ha acquisito competenze sufficienti e materiali operativi funzionali a: <ul style="list-style-type: none"> <li>• progettare e attuare un curricolo verticale per competenze adeguato alle esigenze formative dell'utenza e coerente con la mission dell'istituto;</li> <li>• realizzare una banca dati che raccolga buone pratiche relative alla didattica per competenze sperimentate dai docenti stessi dell'istituto;</li> <li>• progettare e utilizzare format condivisi dei principali documenti relativi alla progettazione e valutazione didattica.</li> </ul>	Il 90% dei docenti partecipa alle attività laboratoriali ali previste dal piano di formazione di Istituto.  Attraverso la partecipazione attiva alle attività laboratoriali, almeno il 75% dei docenti contribuisce a una parte della stesura del curricolo verticale e alla creazione della banca dati delle buone pratiche dell'Istituto.  Al termine dei laboratori il 75% dei docenti utilizza correttamente i documenti di progettazione e valutazione, in particolar modo quelli previsti per i bambini con certificazione, DSA, BES non certificati.
	<b>Outcome</b>	Miglioramento delle competenze base dei docenti relative alla progettazione educativo - didattica e all'inclusione	Al termine della formazione il docente: <ul style="list-style-type: none"> <li>• sa rilevare le competenze in entrata dei propri allievi ed è in grado di registrarle in modo adeguato sui documenti ufficiali pertinenti;</li> <li>• sa costruire una progettazione annuale condivisa con il proprio <i>team</i>, con le famiglie e con il contesto sociale relativa alla classe; che tenga conto di percorsi personalizzati e individualizzati coerenti con i bisogni educativi speciali;</li> <li>• sa progettare e valutare situazioni di apprendimento e unità di apprendimento, che concorrano alla costruzione del curricolo di istituto;</li> <li>• produce autonomamente e in <i>team</i> documenti di progettazione e valutazione che tengano conto delle normative vigenti (progettazione annuale, UdA, report di valutazione delle competenze in entrata e in uscita, PEI, PDP, etc.);</li> <li>• sa leggere una diagnosi clinica e una diagnosi funzionale; sa eventualmente contribuire alla stesura della diagnosi funzionale;</li> <li>• Sa costruire una progettazione condivisa con insegnanti, famiglia e contesto sociale relativa a: bambini con certificazione, DSA, BES non certificati.</li> </ul>	

Attività	Obiettivi (Risultati attesi)		Indicatori	Target atteso
<p><b>UNITÀ FORMATIVE:</b></p> <p>Gruppi di studio e di ricerca-azione su buone pratiche relative a: didattica generale</p> <p>didattiche disciplinari</p> <p>didattica speciale</p>	<p><b>Output</b></p>	<p>Banca dati delle buone pratiche di didattica sperimentale dell'Istituto; eventuali articoli su riviste specialistiche</p>	<p>Al termine della formazione, i docenti coinvolti nei gruppi di studio:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• realizzano una raccolta delle buone pratiche sperimentali dell'istituto;</li> <li>• partecipano a iniziative di formazione di rilievo nazionale per migliorare le proprie competenze;</li> <li>• divulgano in modo consapevole e attivo le buone pratiche sperimentali della scuola attraverso attività di comunicazione a convegni e la scrittura di articoli su riviste specializzate.</li> </ul>	<p>Almeno il 15% dei docenti dell'Istituto prende parte a un gruppo di studio e/o di ricerca-azione per il potenziamento delle proprie competenze.</p>
<p><b>Outcome</b></p>	<p>Miglioramento delle competenze specialistiche dei docenti relative alla didattica generale, alle didattiche disciplinari, alla didattica e alla pedagogia speciale</p>	<p>Al termine della formazione il docente:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• sa ricercare autonomamente buone pratiche attivate in scuole statali del territorio nazionale ed europeo e sa declinarle nella propria prassi didattica.</li> <li>• Sa studiare in autonomia casi clinici e riconoscere le eventuali implicazioni didattiche.</li> <li>• Studia e conosce buone pratiche che sostengano l'interdisciplinarietà come fondamento della didattica inclusiva.</li> </ul>		
<p>Sperimentazioni nelle classi</p>	<p><b>Output</b></p>	<p>Programmazione condivisa di Istituto e messa in opera del curriculum verticale nella quotidianità scolastica.</p>	<p>Al termine della formazione i docenti utilizzano in modo funzionale il curriculum di Istituto e declinano nella propria prassi didattica le buone pratiche previste dallo stesso, che hanno contribuito a elaborare.</p>	<p>Il 75% dei docenti sperimenta nella propria classe nuove pratiche educative e didattiche; che progetta, valuta e documenta secondo criteri condivisi all'interno dell'Istituto.</p>
	<p><b>Outcome</b></p>	<p>Miglioramento della qualità della didattica dell'Istituto e della coerenza tra le azioni progettate dai diversi docenti.</p>	<p>Al termine della formazione i docenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• attivano nella propria classe percorsi didattici sperimentali coerenti con le pratiche analizzate/esperite/progettate nei laboratori e nei gruppi di studio.</li> </ul>	
<p>Monitoraggi intermedi</p>	<p><b>Output</b></p>	<p>Report di valutazione intermedio del progetto.</p>	<p>Al termine dell'attività, i responsabili della formazione hanno informazioni sufficienti a ri-orientare le azioni di formazione previste dal progetto alla luce dell'analisi dei dati raccolti.</p>	<p>Il 90% dei docenti prende parte alle attività previste per rilevare la coerenza tra azioni progettate/obiettivi e per valutare il gradimento delle attività.</p>
	<p><b>Outcome</b></p>	<p>Acquisire notizie sulla coerenza tra azioni progettate/obiettivi e sul gradimento delle attività.</p>	<p>Al termine dell'attività, i responsabili della formazione hanno acquisito informazioni complete e funzionali su:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• il rapporto (funzionale/disfunzionale) tra interventi e obiettivi;</li> <li>• il gradimento delle attività da parte dei docenti e il loro grado di motivazione.</li> </ul>	
<p>Monitoraggio finale e raccolta sistematica della documentazione prodotta dai docenti nel corso della formazione</p>	<p><b>Output</b></p>	<p>Report di valutazione finale del progetto e banca dati dei documenti prodotti nel corso della formazione (format UdA, curriculum d'istituto, format PDP e PEI, etc.).</p>	<p>Al termine dell'attività, i responsabili della formazione hanno informazioni sufficienti a:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• tracciare un nuovo e più aggiornato profilo funzionale delle competenze dei docenti dell'istituto;</li> <li>• pubblicare la versione definitiva del curriculum, dei format, della banca dati delle buone pratiche.</li> </ul>	<p>Il 75% dei docenti si serve in modo funzionale delle risorse online (curriculum, format documenti di progettazione/ valutazione, banca dati delle buone pratiche) che essi stessi hanno realizzato.</p>



Attività	Obiettivi (Risultati attesi)		Indicatori	Target atteso
	<b>Outcome</b>	Migliorare la divulgazione delle buone pratiche dell'Istituto all'utenza e al territorio in genere; nonché la fruizione del materiale didattico da parte degli stessi docenti della scuola.	<ul style="list-style-type: none"> <li>I docenti possono consultare agevolmente il curriculum, i format e la banca dati delle buone pratiche che hanno realizzato.</li> <li>Discenti, genitori, altre istituzioni scolastiche e il territorio in generale possono accedere agevolmente ai documenti che gli consentono di avere una visione completa ed efficace dell'orientamento metodologico-didattico e della mission dell'Istituto.</li> </ul>	Genitori, altre istituzioni scolastiche e il territorio in generale acquisiscono una visione completa ed efficace dell'orientamento metodologico-didattico e della mission dell'Istituto.

*Evidenziare l'impatto che i risultati del progetto avranno, direttamente o indirettamente, sulla performance della scuola*

I docenti dell'Istituto percepiranno in misura sempre maggiore il proprio ruolo attivo nell'elaborazione di azioni didattiche condivise, innovative e pensate nell'ottica della formazione di competenze lungo tutto il primo ciclo di istruzione. I nuovi docenti dell'Istituto e i supplenti potranno consultare il curriculum, i format e la banca dati delle buone pratiche dell'Istituto, inserendosi rapidamente e in modo agevole nel progetto formativo complessivo pensato per lo studente.

Gli studenti riceveranno i benefici di un'azione didattica ed educativa coerente tra i diversi ordini di scuola del primo ciclo, con un conseguente auspicato incremento della qualità delle loro prestazioni nelle prove di valutazione standardizzate.

Consultando il sito della scuola, genitori e altri soggetti interessati potranno avere una visione completa ed efficace dell'orientamento metodologico-didattico e della mission dell'Istituto.

*Definire l'elenco delle varie azioni/attività in cui è articolato il progetto (e mantenere le stesse azioni/attività per la fase di monitoraggio)*

Attività	Responsabile	Data prevista di conclusione	Tempificazione attività														
			G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D			
PROGETTAZIONE ED EVENTUALE VALIDAZIONE DI STRUMENTI per la raccolta dei dati relativi alle competenze in entrata dei docenti	Randazzo/ Giovannetti	4 aprile 2016		X	X	X											
RACCOLTA DEI DATI relativi alle competenze in entrata dei docenti	Randazzo/ Giovannetti	15 settembre 2016						X				X					
ANALISI DEI DATI relativi alle competenze in entrata dei docenti, STESURA DEL PRIMO REPORT, RESTITUZIONE DELL'ANALISI AL COLLEGIO	Randazzo/ Giovannetti	31 ottobre 2016											X				
Orientamento delle linee guida del piano di formazione e PROGETTAZIONE SITUATA DELLE PRIME AZIONI alla luce dell'analisi dei dati raccolti	Randazzo/ Giovannetti	5 settembre 2016							X		X	X					
LABORATORI di progettazione educativo – didattica  SPERIMENTAZIONE NELLE CLASSI delle pratiche esperite e progettate in laboratorio e relativo monitoraggio  (Unità Formative)	Randazzo	22 dicembre 2016													X	X	

2016

Incontri di restituzione dell'esperienza (in piccoli gruppi e in collegio) e documentazione ai fini della COSTRUZIONE DEL CURRICOLO DI ISTITUTO	Randazzo/ Giovannetti	7 febbraio 2017		X																
LABORATORI di progettazione educativo – didattica SPERIMENTAZIONE NELLE CLASSI delle pratiche esperite e progettate in laboratorio e relativo monitoraggio (Unità Formative)	Randazzo + eventuali docenti supervisor	8 giugno 2017	X	X	X	X	X	X												
LABORATORI di didattica speciale SPERIMENTAZIONE NELLE CLASSI delle pratiche esperite e progettate in laboratorio e relativo monitoraggio (Unità Formative)	Giovannetti + eventuali docenti supervisor	8 giugno 2017	X	X	X	X	X	X												
FOCUS GROUP finalizzato al monitoraggio e ri-orientamento del piano di formazione e alla rilevazione dei desideri formativi dei docenti relativi al potenziamento delle proprie competenze didattiche	Randazzo/ Giovannetti	15 settembre 2017						X					X							
Stesura delle LINEE GUIDA DEL PIANO DI POTENZIAMENTO + REVISIONE DEL PIANO DI RECUPERO e progettazione situata delle prime azioni alla luce dell'analisi dei dati raccolti	Randazzo/ Giovannetti	31 ottobre 2017							X			X	X							
Restituzione dell'analisi dei dati al collegio e stesura del SECONDO REPORT	Randazzo/ Giovannetti	31 ottobre 2017							X				X							
LABORATORI di progettazione educativo - didattica <b>(azioni di recupero)</b>	Randazzo	13 settembre 2017											X							
LABORATORI di didattica e pedagogia speciale <b>(azioni di recupero)</b>	Giovannetti	13 settembre 2017											X							
GRUPPI DI STUDIO E DI RICERCA-AZIONE su buone pratiche relative alla didattica generale e alle didattiche disciplinari <b>(azioni di potenziamento)</b>	Randazzo	31 ottobre 2017											X	X						
GRUPPI DI STUDIO E DI RICERCA-AZIONE su buone pratiche relative alla didattica e alla pedagogia speciale <b>(azioni di potenziamento)</b>	Giovannetti	31 ottobre 2017											X	X						
SPERIMENTAZIONE NELLE CLASSI delle pratiche esperite e progettate in laboratorio e/o nei gruppi di studio e relativo monitoraggio	Randazzo/ Giovannetti + docenti supervisor individuati nel corso dei laboratori	22 dicembre 2017											X	X	X	X				
Incontri di restituzione dell'esperienza (in piccoli gruppi e in collegio) e documentazione ai fini della COSTRUZIONE DEL CURRICOLO DI ISTITUTO	Randazzo/ Giovannetti + docenti supervisor individuati nel corso dei laboratori	5 febbraio 2018	X	X																

2  
0  
1  
7

FOCUS GROUP sulle competenze dei docenti, monitoraggio e ri-orientamento del piano di formazione	Randazzo/ Giovannetti	30 marzo 2018		X	X															
MINI-LABORATORIO INTENSIVO di progettazione educativo - didattica	Randazzo/ Giovannetti	16 aprile 2018			X	X														
Tavoli di lavoro dei GRUPPI DI STUDIO E DI RICERCA-AZIONE	Randazzo/ Giovannetti	16 aprile 2018			X	X														
SPERIMENTAZIONE NELLE CLASSI delle pratiche esperite e progettate in laboratorio e relativo monitoraggio	Randazzo/ Giovannetti + docenti supervisor individuati nel corso dei laboratori	11 giugno 2018			X	X	X	X												
MINI-LABORATORIO INTENSIVO di progettazione educativo - didattica	Randazzo	28 giugno 2018							X											
LABORATORI di didattica e pedagogia speciale	Giovannetti	28 giugno 2018							X											
Tavoli di lavoro dei GRUPPI DI STUDIO E DI RICERCA-AZIONE	Randazzo/ Giovannetti	28 giugno 2018							X											
FOCUS GROUP conclusivi e somministrazione dei questionari finali	Randazzo/ Giovannetti	28 giugno 2018							X											
Restituzione dell'analisi dei dati al collegio e stesura del TERZO REPORT	Randazzo/ Giovannetti	31 luglio 2018							X	X										
Stesura del REPORT CONCLUSIVO + RACCOLTA SISTEMATICA DELLA DOCUMENTAZIONE PRODOTTA (format UdA, curriculum d'istituto, format PDP e PEI, etc.)	Randazzo/ Giovannetti	31 ottobre 2018								X			X	X						

2  
0  
1  
8

<b>Fase di DO - REALIZZAZIONE</b>
-----------------------------------

Descrivere le modalità con cui il progetto viene attuato, evidenziando anche l'eventuale apporto delle parti interessate esterne e, più in dettaglio descrivere il contenuto delle diverse azioni/attività in cui la pianificazione è suddivisa (vedi "fase di Plan")

Il progetto si struttura essenzialmente sulla continuità tra la pratica laboratoriale e la sperimentazione in classe delle azioni esperite/progettate nel corso dei laboratori. Tutte le azioni formative hanno il proprio centro dell'empowerment, cioè nella promozione e nella massima attivazione delle risorse e delle competenze di cui dispongono i docenti. I docenti formatori avranno il ruolo di facilitatori nel corso dei laboratori e di supervisori/tutor nel corso delle sperimentazioni in classe.

Tra le attività di potenziamento sono previste anche micro-attività di ricerca-azione.

Non è attualmente previsto l'intervento di figure esterne, se non per eventuali attività di potenziamento legate ai gruppi di studio e di ricerca-azione.

Per il dettaglio delle attività si rimanda alla colonna "modalità di attuazione" della tabella che segue.

Definire per ciascuna attività gli eventuali responsabili e le modalità di attuazione

Attività	Eventuale responsabile	Modalità di attuazione
<b>RACCOLTA E ANALISI DEI DATI</b> relativi alle competenze in entrata dei docenti, con focus sulle aree della progettazione educativo - didattica e dell'inclusione.	Randazzo/ Giovannetti	<ol style="list-style-type: none"> <li>1) PROGETTAZIONE DEGLI STRUMENTI per la raccolta dati ed eventuale validazione:               <ol style="list-style-type: none"> <li>a. questionario semistrutturato;</li> <li>b. tracce per uno o due <i>focus group</i>.</li> </ol> </li> <li>2) RACCOLTA DEI DATI sulle competenze dei docenti nelle aree didattica e inclusione.               <ol style="list-style-type: none"> <li>a. Somministrazione dei questionari semistrutturati ai docenti.</li> <li>b. Realizzazione dei <i>focus group</i>.</li> </ol> </li> <li>3) ANALISI INCROCIATA DEI DATI raccolti attraverso i questionari e i <i>focus group</i>. Tale tipo di analisi permetterà di <b>approfondire lo scarto esistente tra competenza reale, competenza percepita, competenza certificata e tra bisogno di formazione effettivo, bisogno di formazione percepito e desiderio di formazione.</b></li> <li>4) STESURA DEL PRIMO REPORT e PROGETTAZIONE SITUATA DELLE PRIME AZIONI DI FORMAZIONE alla luce dell'analisi dei dati raccolti.</li> </ol>
AZIONE DI RECUPERO <b>Laboratori di progettazione educativo - didattica</b>	Randazzo	INCONTRI LABORATORIALI su specifici temi coerenti con il piano preventivo di formazione e con i bisogni espressi dai docenti in fase di rilevazione. Le attività dei laboratori saranno inquadrare all'interno delle tre seguenti macro-aree: <ol style="list-style-type: none"> <li>1) saper progettare</li> <li>2) progettare per valutare</li> <li>3) trascrivere in modo corretto e puntuale i documenti (progettazione educativo-didattica; PEI; PDP; etc.)</li> </ol>
AZIONE DI RECUPERO <b>Laboratori di didattica speciale</b>	Giovannetti	
AZIONE DI POTENZIAMENTO <b>Gruppi di studio e di ricerca azione su buone pratiche relative alla didattica generale e alle didattiche disciplinari</b>	Randazzo	Costituzione di GRUPPI DI INTERESSE, nei quali verranno promosse le seguenti attività: <ol style="list-style-type: none"> <li>1) Studio di buone pratiche attivate in scuole statali del territorio nazionale ed europeo e declinazioni nella pratica scolastica.</li> <li>2) Studio di casi clinici ed eventuali declinazioni didattiche.</li> <li>3) Studio di buone pratiche che sostengano l'interdisciplinarietà come fondamento della didattica inclusiva.</li> </ol>
AZIONE DI POTENZIAMENTO <b>Gruppi di studio e di ricerca azione su buone pratiche relative alla didattica speciale</b>	Randazzo	
<b>SPERIMENTAZIONI NELLE CLASSI</b>	Randazzo/ Giovannetti + docenti supervisori individuati nel corso dei laboratori	ATTIVAZIONE MONITORATA DI PERCORSI DIDATTICI SPERIMENTALI coerenti con le pratiche esperite/progettate/analizzate nei laboratori e nei gruppi di interesse.

<b>MONITORAGGI INTERMEDI</b>	Randazzo/ Giovannetti	<ol style="list-style-type: none"> <li>1) RACCOLTA DEI DATI sull'andamento del progetto, attraverso:           <ol style="list-style-type: none"> <li>a. questionari semistrutturati (annuali).</li> <li>b. <i>focus group</i> (semestrali)</li> <li>c. <i>feedback</i> ricevuti dai docenti destinatari nel corso dei colloqui con i tutor e i supervisor dei gruppi di studio e delle attività laboratoriali.</li> </ol> </li> <li>2) ANALISI INCROCIATA DEI DATI raccolti ed eventuale ri-orientamento delle azioni formative.</li> <li>3) Stesura dei REPORT INTERMEDI.</li> </ol>
<b>MONITORAGGIO FINALE E RACCOLTA SISTEMATICA DELLA DOCUMENTAZIONE PRODOTTA</b>	Randazzo/ Giovannetti	<ol style="list-style-type: none"> <li>1) Raccolta/analisi dati e STESURA DEL REPORT CONCLUSIVO.</li> <li>2) RACCOLTA SISTEMATICA DELLA DOCUMENTAZIONE PRODOTTA (format UdA, curriculum d'istituto, format PDP e PEI, etc.) e realizzazione di un ARCHIVIO DI ISTITUTO.</li> </ol>

#### Fase di CHECK - MONITORAGGIO

*Descrivere il sistema e le modalità con cui si intende monitorare l'andamento del progetto, in modo da far sì che proceda secondo quanto stabilito, individuando gli eventuali problemi o potenzialità di ulteriori miglioramenti di relativi a singole azioni/attività o al progetto nel suo complesso.*

*Definire in particolare:*

- *Le modalità (incontri periodici, schede di rilevazione, ecc...)*
- *La frequenza del monitoraggio*
- *I dati che dovrà produrre in funzione dei risultati e dei target da raggiungere*
- *Eventuali dati di feedback (anche informali) provenienti dall'esterno del progetto*

Tra le attività del progetto sono previste specifiche attività di raccolta e analisi dei dati di monitoraggio. Il progetto sarà monitorato attraverso l'ausilio congiunto di questionari semistrutturati e dei dati raccolti attraverso *focus group* svolti con cadenza semestrale. Oltre agli *output* principali (curricolo d'Istituto, format condivisi e banca dati delle buone pratiche) verranno realizzati tre report annuali e un report conclusivo. Il target a cui si rivolge il progetto vuole essere il più ampio ed eterogeneo possibile, in quanto l'azione formativa è indirizzata a tutti i docenti dell'Istituto. Si auspica di ricevere *feedback* anche dall'esterno del progetto, in quanto il piano di lavoro preventivo prevede di coinvolgere i gruppi di potenziamento in almeno un convegno di didattica di rilievo nazionale.

#### Fase di ACT - RIESAME E MIGLIORAMENTO

*Descrivere le modalità con cui si intende intervenire con iniziative correttive e/o di miglioramento, nel caso in cui la fase di check abbia evidenziato problemi o la necessità di miglioramenti.*

*Ad esempio, le iniziative correttive/di miglioramento dovrebbero comprendere i responsabili le modalità di intervento, i tempi di attuazione, le risorse necessarie, l'eventuale necessità di fare ricorso a benchmarking/benchlearning (interned eseteni) per individuare le soluzioni più efficaci/efficienti.*

*Nel piano del progetto dovrebbe essere previsto che lo status di questi interventi deve essere inserito nei successivi monitoraggi del progetto fino alla conclusione.*

Il progetto individua la pratica laboratoriale e la supervisione, il *tutoring* e il *mentoring* quali strategie privilegiate per favorire la formazione attiva e consapevole del docente. Pertanto, il costante dialogo previsto tra responsabili del progetto e destinatari si auspica possa fornire numerosi e costanti *feedback* sullo stato intermedio dell'azione formativa. Sono altresì previste diverse iniziative specifiche di raccolta/analisi dati per favorire il monitoraggio in itinere, tra cui: *focus group* (con cadenza semestrale) e questionari semistrutturati. Le azioni di monitoraggio avranno lo scopo di tradurre le linee guida del piano di recupero e potenziamento in un piano operativo, che viene semestralmente aggiornato e revisionato (cfr. *elenco azioni/attività*).

**Progetto n: 2**

<b>Titolo del Progetto: PROVA FORMATIVA DI ISTITUTO</b>			
<b>Responsabile del Progetto</b>	Assunta Ruggiero (scuola primaria) Elisabetta Eusepi (scuola secondaria di primo grado)	<b>Data prevista di attuazione definitiva</b>	Giugno 2018

<b>Livello di priorità</b>	2
----------------------------	---

<b>Riferimento a sottocriteri del CAF</b>	2.2.f 2.4.i 5.1.i 9.1.f
---	----------------------------------

**Fase di PLAN - DESCRIZIONE DEL PROGETTO E PIANIFICAZIONE**

L'itinerario scolastico dai tre ai quattordici anni, pur abbracciando tre tipologie di scuole caratterizzate ciascuna da una specifica identità educativa e didattica, è progressivo e continuo. L'effettiva realizzazione della continuità educativa-metodologico-didattica non può prescindere dal coordinamento dei curricoli disciplinari tra i diversi ordini di scuola, che costituiscono la ricchezza e la complessità di un istituto comprensivo. Tale coordinamento va attuato sia sul piano teorico, sia su quello metodologico-operativo e può raggiungere il suo pieno sviluppo solo se supportato da un sistema di valutazione condiviso da tutti i docenti dell'Istituto.

Individuando proprio nella **valutazione** una **priorità strategica per implementare concretamente la messa in opera del curricolo verticale**, il progetto nasce e si sviluppa in prima istanza per facilitare l'osservazione analitica del processo di apprendimento degli allievi nel corso del primo ciclo. In tal senso, la costruzione di prove di valutazione per classi parallele (valutazione formativa di Istituto) può costituire un'occasione privilegiata per effettuare un monitoraggio longitudinale e trasversale del grado di acquisizione della medesima competenza negli allievi. **La prova formativa di Istituto non va tuttavia considerata un mero strumento di indagine statistica:** essa favorisce innanzitutto l'autovalutazione da parte degli studenti e fornisce ai docenti indicazioni per attivare eventuali correttivi all'azione didattica o predisporre interventi di rinforzo/recupero, consolidamento, potenziamento.

Il progetto nel suo complesso ha dunque l'obiettivo di **potenziare la didattica verticale per competenze attraverso un miglioramento qualitativo dei processi di valutazione all'interno dell'Istituto**. Nello specifico, si propone di:

- aumentare la condivisione dei processi di valutazione tra i docenti delle classi parallele dei tre plessi; nonché tra i docenti di classi/ordini di scuola diversi;
- favorire l'attivazione di percorsi didattici mirati allo sviluppo in itinere delle competenze minime indicate dal curriculum di Istituto per gli apprendimenti fondamentali, anche al fine di agevolarne la valutazione e la certificazione finale;
- incoraggiare l'attivazione di percorsi didattici trasversali, finalizzati alla costruzione delle competenze necessarie ad affrontare le prove nazionali standardizzate di valutazione.

*Elencare i destinatari diretti (personale docente, personale ATA, famiglie, studenti, altri portatori di interesse) del progetto.*

I destinatari diretti sono:

- gli studenti della scuola primaria e secondaria di primo grado dell'Istituto Comprensivo di via Del Calice, individuati come gruppo appartenente a classi parallele (classi seconde, terze, quarte e quinte della primaria; classi prime, seconde e terze della secondaria di primo grado);

- i docenti di italiano e matematica della scuola primaria e secondaria di primo grado.

*Definire per ciascuna attività obiettivi, indicatori e target attesi, sia di output che di outcome*

Attività	Obiettivi (risultati attesi)		Indicatori	Target atteso
Elaborazione e somministrazione di prove strutturate per classi parallele con definizione dei criteri di correzione	Output	a) Costruzione di un archivio delle prove di valutazione per classi parallele e dei relativi criteri di correzione.  b) Raccolta dei risultati delle prove per classi parallele.	Al termine del progetto, l'Istituto dispone: a) di un archivio di prove di valutazione elaborate dai docenti secondo criteri condivisi; b) di dati utili ad attuare un monitoraggio longitudinale e trasversale del grado di acquisizione della medesima competenza negli alunni.	Il 90% dei docenti coinvolti nel progetto: - ha partecipato all'elaborazione delle prove e dei criteri di correzione; - ha somministrato le prove condividendo un unico sistema di correzione.  Il 60% dei docenti coinvolti nel progetto continua a utilizzare sistemi di correzione condivisi per le ordinarie verifiche quadrimestrali.
	Outcome	Condivisione dei processi di valutazione tra i docenti delle classi parallele dei tre plessi; nonché tra i docenti di classi/ordini di scuola diversi.	a) Al termine degli incontri previsti per la costruzione delle prove, i docenti hanno elaborato una griglia di correzione condivisa per classi parallele. b) I docenti utilizzano sistemi di correzione condivisi per classi parallele anche nelle ordinarie verifiche quadrimestrali ( <i>follow-up</i> a distanza).	

<p>Progettazione di prove di verifica strutturate secondo il modello delle prove nazionali standardizzate di valutazione (INVALSI) e che abbiano come oggetto l'accertamento del grado di acquisizione delle competenze minime indicate dal curriculum di Istituto per gli apprendimenti fondamentali.</p> <p><b>MATEMATICA:</b></p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Comprende e risolve problemi seguendo un percorso logico;</li> <li>2. Ha competenze nel calcolo e stima l'attendibilità del risultato;</li> <li>3. Legge, analizza, costruisce grafici in tabella.</li> </ol> <p><b>ITALIANO:</b></p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Rispetta le principali regole dell'ortografia;</li> <li>2. Riconosce i verbi (dalla seconda primaria come parola-azione, poi riconoscendo passato, presente e futuro, infine i tempi e le coniugazioni);</li> <li>3. Si orienta nella comprensione e interpretazione del testo scritto.)</li> </ol>	Output	Al termine del progetto, l'Istituto dispone di due prove di verifica (una di italiano e una di matematica) per ciascuna delle sette classi coinvolte; tali prove sono finalizzate ad accertare il grado di acquisizione delle competenze minime indicate dal curriculum di Istituto per gli apprendimenti fondamentali.	Ciascuna delle sette prove elaborate con cadenza annuale verte effettivamente sulle competenze minime indicate dal curriculum di Istituto ed è strutturata secondo il modello INVALSI.	Il 90% dei docenti realizza una prova di Istituto che abbia come oggetto le competenze minime indicate dal curriculum di Istituto e che sia strutturata secondo il modello INVALSI.
	Outcome	<p>a) Monitorare in itinere lo sviluppo delle competenze minime indicate dal curriculum di Istituto per gli apprendimenti fondamentali.</p> <p>b) Incoraggiare l'attivazione di percorsi didattici trasversali, finalizzati alla costruzione delle competenze necessarie ad affrontare le prove nazionali standardizzate di valutazione (INVALSI).</p>	<p>a) Dopo aver condiviso l'esito delle prove con i responsabili del progetto, i docenti orientano l'attività didattica del quadrimestre successivo alla luce dei risultati ottenuti.</p> <p>b) I docenti attivano nel corso dell'anno scolastico percorsi didattici trasversali, finalizzati alla costruzione delle competenze necessarie ad affrontare le prove INVALSI.</p>	<p>Il 60% dei docenti utilizza i risultati delle prove per classi parallele per ri-orientare efficacemente la propria azione didattica.</p> <p>Il 60% dei docenti attiva percorsi specifici per costruire competenze utili ad affrontare le prove INVALSI.</p>

*Evidenziare l'impatto che i risultati del progetto avranno, direttamente o indirettamente, sulla performance della scuola*

La strutturazione delle prove formative e i risultati ottenuti da esse, accerteranno le competenze e le abilità acquisite dagli alunni; inoltre i docenti arricchiranno la programmazione d'Istituto inserendo percorsi didattici, sulla base anche di quanto indicato dal Quadro di riferimento INVALSI, in merito alle competenze da verificare.





## **Fase di DO - REALIZZAZIONE**

Attività organizzative svolte dai docenti:

- Calendarizzazione degli incontri
- Individuazione delle discipline coinvolte per le prove strutturate (italiano/ matematica)
- Individuazione delle competenze minime da sviluppare in verticale
- Elaborazione della prova formativa su modello INVALSI e dei criteri di correzione
- Somministrazione agli alunni delle prove previste in formato digitale o cartaceo, in base alle disponibilità e risorse dei singoli plessi.
- Correzione da parte dei docenti delle prove svolte
- Analisi dei risultati ottenuti
- Compilazione di un questionario
- Tabulazione del questionario
- Relazione dei referenti del progetto al Collegio dei docenti.

## **Fase di CHECK - MONITORAGGIO**

- Incontri con i docenti coinvolti nel progetto per raccogliere informazioni sulle competenze minime indicate per la definizione delle prove
- Analisi dei risultati ottenuti dalle prove
- Confronto con i risultati delle prove standardizzate

## **Fase di ACT - RIESAME E MIGLIORAMENTO**

- Condivisione e confronto dei risultati ottenuti
- Somministrazione e analisi di un questionario
-

<b>Titolo del progetto N.3: Iniziative di recupero/potenziamento negli ambiti fondamentali</b>
--

<b>Responsabili del progetto:</b>	Rosina Buscaglia Silvia Spiezio
-----------------------------------	------------------------------------

<b>Data prevista di attuazione definitiva:</b>	Giugno 2018
--	-------------

<b>Livello di priorità:</b>	Medio-alta
-----------------------------	------------

<b>Riferimento a sottocriteri del CAF</b>	
---	--

**I componenti del Gruppo di progetto:** I referenti dei progetti di recupero e di potenziamento per la scuola primaria e per la scuola secondaria di I grado.

<b>Fase di PLAN-DESCRIZIONE DEL PROGETTO E PIANIFICAZIONE</b>
---

*Descrivere il problema che si vuole affrontare con il progetto, la soluzione che si intende adottare e le ragioni della scelta di tale soluzione (perché costituisce una soluzione vantaggiosa rispetto ad altre possibili)*

Negli anni passati e fino all'anno scolastico 2014/2015 gli esiti delle prove standardizzate di italiano e matematica (INVALSI) di alcune classi della scuola primaria sono risultati inferiori alla media nazionale; ciò, talvolta, è stato correlato alla presenza di un elevato numero di allievi di provenienza straniera o con bisogni educativi speciali. Per questa ragione, il Collegio dei docenti ha ritenuto opportuno promuovere un piano complessivo di recupero e potenziamento nelle discipline fondamentali dell'italiano e della matematica per favorire l'integrazione e l'inclusione di tutti gli alunni. Tale attività di recupero e potenziamento nell'anno scolastico 2015/2016 ha già portato i primi successi: dai risultati delle prove INVALSI il nostro istituto ha registrato un rendimento al di sopra della media nazionale per le classi seconde e quinte della scuola primaria e una situazione stazionaria, ma comunque positiva, per la scuola secondaria di I grado. Pertanto, alla luce dei successi ottenuti, il progetto di recupero e potenziamento viene pianificato per l'a.s. 2016/2017 con l'intento di mantenere alte performance dei nostri alunni in prove quali quelle standardizzate proposte dall'Istituto Invalsi.

*Elencare i destinatari diretti (personale docente, personale ATA, famiglie, studenti, altri portatori di interesse) del progetto.*

Destinatari di tale progetto sono gli alunni delle classi seconde e quinte della scuola primaria dei tre plessi del nostro istituto che manifestino difficoltà nell'acquisizione della strumentalità di base o le cui capacità necessitano di essere potenziate essendo già di alto livello.

Sono altresì destinatari del progetto di recupero gli alunni della scuola secondaria di I grado che:

- vengano ammessi alla classe successiva con debiti formativi in italiano e in matematica;
- entrino nella secondaria di 1° con gravi carenze sulle strumentalità di base;
- vengano segnalati dalla propria docente per affiancamento anche momentaneo;
- richiedano volontariamente di essere affiancati nel rafforzamento delle competenze di base.
- 

Sono destinatari delle azioni di potenziamento gli alunni che abbiano capacità elevate da sostenere e stimolare.

Definire per ciascuna attività obiettivi, indicatori e target attesi, sia di output che di outcome

Attività	Obiettivi (Risultati attesi)		Indicatori	Target atteso
<p>Recupero/ potenziamento delle competenze degli alunni della scuola secondaria di primo grado indicate dal curricolo di Istituto per gli apprendimenti fondamentali (ITALIANO).</p>	<p>Output</p>	<p>Corso di recupero/ potenziamento di italiano rivolto agli alunni della scuola secondaria di I grado.</p>	<p>Tutti i docenti coinvolti nel progetto: 1) per la prima classe somministrano un test in ingresso per accertare il livello iniziale delle competenze nella propria classe e valutare a quali allievi destinare l'ampliamento dell'offerta formativa; per la seconde e terza classi l'intervento è attuato sulla base di: presenza debito formativo non sanato, segnalazione da parte dei docenti di sopraggiunte difficoltà, richiesta autonoma da parte di alunni e famiglie. 2) progettano specifici percorsi di recupero rivolti agli allievi individuati come destinatari; 3) realizzano tali percorsi didattici in orario extracurricolare e con cadenza settimanale; 4) somministrano un test in uscita per accertare il grado di miglioramento delle competenze in italiano degli alunni coinvolti nel progetto.</p>	<p>Almeno il 75% dei docenti che insegnano italiano in classi che presentano un alto tasso di allievi con difficoltà di apprendimento partecipa al progetto di recupero/ potenziamento</p>
	<p>Outcome</p>	<p>a) Estendere a tutti gli alunni la competenza della lingua scritta.  b) Favorire pratiche didattiche più efficaci per l'insegnamento della lingua italiana, anche come lingua straniera.</p>	<p>a1) Gli alunni hanno acquisito buone competenze nella forma scritta della lingua italiana.  a2) Buona parte degli alunni ha colmato le difficoltà di carattere ortografico e morfo- sintattico durante il percorso scolastico  b) I docenti sperimentano nuovi percorsi didattici per l'insegnamento della lingua italiana, anche come lingua straniera.</p>	<p>Il 90% degli allievi individuati dai docenti come destinatari dell'attività di recupero/ potenziamento partecipa regolarmente al corso.  L'85% degli alunni che partecipano regolarmente al corso di recupero migliora le proprie competenze nella forma scritta della lingua italiana.  Il 95% dei docenti sperimenta nuovi percorsi didattici per l'insegnamento della lingua italiana, anche come lingua straniera.</p>

<p>Recupero/ potenziamento delle competenze degli alunni della scuola secondaria di primo grado indicate dal curricolo di Istituto per gli apprendimenti fondamentali (MATEMATICA)</p>	<p><b>Output</b></p>	<p>Corso di recupero/ potenziamento di matematica rivolto agli alunni della scuola secondaria di I grado.</p>	<p>Tutti i docenti coinvolti nel progetto: 1) per la prima classe somministrano un test in ingresso per accertare il livello iniziale delle competenze nella propria classe e valutare a quali allievi destinare l'ampliamento dell'offerta formativa; per la seconde e terza classi l'intervento è attuato sulla base di: presenza debito formativo non sanato, segnalazione da parte dei docenti di sopraggiunte difficoltà, richiesta autonoma da parte di alunni e famiglie. 2) progettano specifici percorsi di recupero rivolti agli allievi individuati come destinatari; 3) realizzano tali percorsi didattici in orario extracurricolare e con cadenza settimanale; 4) somministrano un test in uscita per accertare il grado di miglioramento delle competenze in matematica degli alunni coinvolti nel progetto.</p>	<p>Almeno il 75% dei docenti di matematica che insegnano in classi che presentano un alto tasso di allievi con difficoltà di apprendimento partecipa al corso di recupero/ potenziamento</p>
	<p><b>Outcome</b></p>	<p>a) Estendere a tutti gli alunni oltre alla competenza nel calcolo la capacità di sviluppare schemi sequenziali di procedimento logico per la corretta e rapida soluzione di situazioni problematiche</p> <p>b) Favorire pratiche didattiche più efficaci per l'insegnamento della matematica.</p>	<p>a1) Gli alunni hanno acquisito buone competenze nello sviluppo di processi logici di risoluzione di situazioni problematiche.</p> <p>a2) Buona parte degli alunni ha colmato le difficoltà di carattere logico-matematico durante il percorso scolastico.</p> <p>b) I docenti sperimentano nuovi percorsi didattici per l'insegnamento della matematica nell'aspetto del calcolo e del ragionamento logico</p>	<p>Il 90% degli allievi individuati dai docenti come destinatari del recupero/potenziamento partecipa regolarmente al corso.</p> <p>L'85% degli alunni che partecipano regolarmente al corso di recupero migliora le proprie competenze nel calcolo scritto e mentale e nei ragionamenti logici.</p> <p>Il 95% dei docenti sperimenta nuovi percorsi didattici per l'insegnamento della matematica.</p>

<p>Recupero e potenziamento delle competenze degli alunni della scuola primaria indicate dal curriculum di apprendimenti fondamentali (MATEMATICA E ITALIANO)</p>	<p><b>Output</b></p>	<p>Corsi di recupero e potenziamento di matematica e di italiano rivolto agli alunni della scuola primaria. I corsi vengono realizzati nell'ambito del progetto di Istituto «<i>Una diversa opportunità</i>».</p>	<p>Tutti i docenti coinvolti nel progetto:          1) somministrano un test in ingresso per accertare il livello iniziale delle competenze nella propria classe e valutare a quali allievi destinare l'ampliamento dell'offerta formativa;          2) progettano specifici percorsi di recupero/potenziamento rivolti agli allievi individuati come destinatari.          3) realizzano tali percorsi didattici in orario curricolare          4) somministrano un test in uscita per accertare il grado di miglioramento delle competenze in italiano e matematica degli alunni coinvolti nel progetto.</p>	<p>Almeno il 75% dei docenti di italiano e matematica che insegnano nelle classi seconde e quinte che presentano un alto tasso di allievi con difficoltà di apprendimento partecipa al progetto «<i>Una diversa opportunità</i>».</p>
	<p><b>outcome</b></p>	<p>Per l'ambito linguistico (<b>lingua italiana</b>):          1) Gli alunni che partecipano ai corsi raggiungono e potenziano competenze adeguate nella lettura e comprensione di testi.          2) Gli alunni che partecipano ai corsi conseguono e potenziano abilità e competenze nella scrittura di testi chiari, coerenti e ortograficamente corretti.          3) Le insegnanti che attivano i corsi favoriscono pratiche didattiche più efficaci per l'insegnamento della lingua italiana.</p> <p>Per l'ambito <b>logico-matematico</b>:          1) Gli alunni che partecipano ai corsi eseguono le operazioni con sicurezza.          2) Gli alunni che partecipano ai corsi acquisiscono le procedure di risoluzione logica dei problemi.          3) Le insegnanti che attivano i corsi favoriscono pratiche didattiche più efficaci per l'insegnamento della matematica.</p>	<p>Per l'ambito linguistico (<b>lingua italiana</b>):          1) Gli alunni hanno acquisito buone competenze nella forma scritta della lingua italiana.          2) Buona parte degli alunni ha colmato le difficoltà di carattere ortografico e morfo-sintattico.          3) I docenti sperimentano nuovi percorsi didattici per l'insegnamento della lingua italiana.</p> <p>Per l'ambito <b>logico-matematico</b>:          1) Gli alunni hanno acquisito buone competenze nel calcolo scritto e mentale.          2) Buona parte degli alunni ha colmato le difficoltà di carattere logico-matematico.          b) I docenti sperimentano nuovi percorsi didattici per l'insegnamento della matematica nell'aspetto del calcolo e del ragionamento logico.</p>	<p>Il 90% degli allievi individuati dai docenti come destinatari del progetto «<i>Una diversa opportunità</i>» partecipa regolarmente ai corsi di recupero e di potenziamento.</p> <p>L'85% degli alunni che partecipano regolarmente ai corsi di recupero e di potenziamento migliora le proprie competenze in ortografia e morfo-sintassi.</p> <p>L'85% degli alunni che partecipano regolarmente ai corsi di recupero e di potenziamento migliora le proprie competenze nel calcolo scritto e mentale e nei ragionamenti logici.</p> <p>Il 95% dei docenti coinvolti sperimenta nuovi percorsi didattici per l'insegnamento della matematica e della lingua italiana.</p>



Somministrazione di prove di verifica e raccolta dei dati relativi alle competenze in uscita degli studenti che partecipano ai corsi di recupero e potenziamento	Docenti di italiano, matematica e sostegno, responsabili dei vari corsi di recupero e potenziamento	Maggio 2017					X							
Analisi dei dati relativi alle competenze in uscita degli alunni partecipanti ai corsi di recupero e potenziamento; verifica dell'impatto del progetto sul miglioramento delle competenze degli alunni; stesura del report conclusivo; restituzione dell'analisi al Collegio.	Rosina Buscaglia Silvia Spiezio	Settembre 2017					X	X		X				



Fase di DO - REALIZZAZIONE

*Descrivere le modalità con cui il progetto viene attuato, evidenziando anche l'eventuale apporto delle parti interessate esterne e, più in dettaglio descrivere il contenuto delle diverse azioni/attività in cui la pianificazione è suddivisa (vedi "fase di Plan")*

Il progetto verrà attuato attraverso l'attivazione di corsi di recupero e di potenziamento in orario curricolare per gli alunni della scuola primaria e di corsi di recupero e potenziamento per gli alunni della scuola secondaria di I grado in orario extracurricolare.

- Individuazione delle discipline coinvolte per i corsi di recupero e potenziamento (italiano e matematica).
- Incontri con le insegnanti della scuola primaria dei tre plessi interessate dal progetto.
- Incontro/scambio informazioni con le docenti delle aree interessate per la scuola secondaria.
- Attività organizzative svolte dai docenti.
- Individuazione da parte dei docenti coinvolti nel progetto delle competenze in **entrata** degli alunni attraverso la somministrazione di prove strutturate e semistrutturate (prove d'ingresso).
- Individuazione degli alunni da inserire nei corsi di recupero sulla base di necessità recupero debito formativo pregresso, gravi carenze sulle strumentalità di base, segnalazione di difficoltà anche momentanea, richiesta autonoma da parte di alunni/famiglie.
- Somministrazione alle docenti delle classi coinvolte, da parte delle referenti del progetto, di una scheda da compilare con le seguenti informazioni: nome docente, disciplina insegnata, totale alunni che compongono la classe, eventuali BES, DSA, ADHD o L.104 art.3 comma 3 presenti in classe, numero alunni indicati per il recupero, numero alunni indicati per il potenziamento.
- Analisi dei risultati ottenuti.
- Individuazione da parte dei docenti coinvolti nel progetto delle competenze in **uscita** degli alunni partecipanti ai percorsi di recupero/potenziamento attraverso la somministrazione di prove strutturate e semistrutturate, anche nel corso dello svolgimento della normale programmazione curricolare nei mesi successivi.
- Analisi dei risultati ottenuti, anche su lungo periodo.
- Compilazione da parte delle docenti partecipanti al progetto di un questionario utile a rilevare l'effetto sortito sugli alunni coinvolti dal corso di recupero (da valutare tramite i giudizi sintetici: appena sufficiente, sufficiente, discreto, buono, ottimo) e l'effetto sortito sugli alunni coinvolti dal corso di potenziamento (da valutare tramite i giudizi sintetici: appena sufficiente, sufficiente, discreto, buono, ottimo).
- Compilazione di un questionario di gradimento del progetto di recupero e di potenziamento da parte dei docenti coinvolti.
- Tabulazione dei risultati del questionario.
- Relazioni dei referenti al Collegio dei docenti.

Definire per ciascuna attività gli eventuali responsabili e le modalità di attuazione

Attività	Responsabile	Modalità di attuazione
Somministrazione di prove di verifica e raccolta dei dati relativi alle competenze in entrata/uscita degli studenti che partecipano ai corsi di recupero e potenziamento.	Docenti di italiano, matematica e sostegno, responsabili dei vari corsi di recupero e potenziamento per la scuola primaria e per la scuola secondaria di primo grado.	1) Verifica delle competenze: verranno somministrate prove di tipo strutturato e semistrutturato. 2) Analisi dei dati raccolti e orientamento delle azioni formative.
Analisi dei dati relativi alle competenze in entrata/uscita degli alunni partecipanti ai corsi di recupero/potenziamento.	Rosina Buscaglia (per la scuola primaria)  Silvia Spiezio (per la scuola secondaria di primo grado)	1) Raccolta dei dati sulle competenze in ingresso e in uscita degli allievi, attraverso: <ul style="list-style-type: none"> <li>a. questionari semistrutturati (compilati dai responsabili dei singoli corsi).</li> <li>b. <i>feedback</i> ricevuti dai docenti referenti dei corsi nei vari plessi/ordini di scuola.</li> </ul> 2) Elaborazione e condivisione dei dati: <ul style="list-style-type: none"> <li>a. Sintesi, analisi, interpretazione e presentazione dei risultati attraverso grafici che ne descrivano i tratti caratteristici e ne agevolino la condivisione..</li> <li>b. Stesura di un report iniziale e di un report conclusivo, con i quali i dati vengono messi a disposizione dei docenti dell'Istituto.</li> </ul>
Corso di recupero di italiano rivolto agli alunni della scuola secondaria di I grado	Laura Demofonti	Corso pomeridiano in orario extracurricolare per gruppi con difficoltà omogenee.
Corso di recupero di matematica rivolto agli alunni della scuola secondaria di I grado	Silvia Spiezio	Corso pomeridiano in orario extracurricolare per gruppi con difficoltà omogenee.
Corso di potenziamento di matematica rivolto agli alunni della scuola secondaria di primo grado.	Paola D'Ambrosio	Corso pomeridiano in orario extracurricolare per gruppi con potenzialità omogenee.
Corso recupero e potenziamento italiano e matematica	Docenti di italiano, matematica e sostegno coinvolti nel progetto	Corsi in orario curricolare per gruppi di alunni con difficoltà e potenzialità omogenee.

Fase di CHECK - MONITORAGGIO

La valutazione dell'efficacia dell'azione di recupero e di potenziamento verrà effettuata attraverso la somministrazione di esercitazioni iniziali, intermedie e finali, attraverso cui sarà possibile rilevare la crescita delle competenze o il recupero delle lacune. Sul medio termine, inoltre, sono attesi miglioramenti negli esiti degli scrutini e nelle prestazioni delle prove Invalsi. È prevista, inoltre, nella scuola secondaria di primo grado la richiesta informale di un feedback da parte degli alunni partecipanti ai corsi e delle loro famiglie sull'acquisizione di un miglior metodo di lavoro, di una maggiore motivazione allo studio e una accresciuta consapevolezza degli strumenti utili all'apprendimento.

Per la scuola secondaria è prevista la somministrazione di un questionario anonimo di gradimento ad ogni studente partecipante e una richiesta di feedback in sede di C di C tramite i rappresentanti dei genitori.

Fase di ACT - RIESAME E MIGLIORAMENTO

Dall'esito delle esercitazioni in itinere sarà possibile apportare dei cambiamenti sia per quello che riguarda i contenuti proposti, sia per quello che riguarda le tecniche di insegnamento e l'utilizzo di materiali di studio.

<b>Titolo del Progetto n° 4 : Miglioramento delle competenze sociali, civiche e di cittadinanza</b>
---

<b>Riferimento a sottocriteri del CAF</b>	2.2. Sviluppare, rivedere e aggiornare politiche e strategie tenendo in considerazione i bisogni dei portatori di interesse e le risorse disponibili 5.1. Identificare, progettare, gestire e migliorare i processi su base sistematica
---	--

<b>Livello di priorità</b>	Medio-alta
----------------------------	------------

<b>Data prevista di attuazione definitiva</b>	Giugno 2018
---	-------------

<b>Responsabile del Progetto</b>	Mariangela Perego
----------------------------------	-------------------

**I componenti del Gruppo di progetto:**

- Docenti del team antibullismo
- Federica Giovannetti (Docente responsabile del progetto “Co.s.e a scuola. Competenze socio-emotive a scuola” - In collaborazione con l'Università La Sapienza)
- Un docente di riferimento per ciascuna classe

<b>Fase di PLAN - DESCRIZIONE DEL PROGETTO E PIANIFICAZIONE</b>
---

Il progetto vuole essere una proposta che focalizzi l'attenzione su uno dei “processi principali” delle Istituzioni operanti nel campo dell'istruzione e della formazione e cioè quelli relativi allo “Sviluppo delle competenze di cittadinanza”.

Il progetto prende avvio dall'analisi dei risultati emersi nel processo di autovalutazione di Istituto, dalla quale sono emerse alcune criticità di seguito riportate:

“La scuola pur avendo tra le proprie priorità l'acquisizione delle otto competenze chiave di cittadinanza e avendo attivato negli anni vari progetti riferibili alle stesse non adotta ancora criteri di valutazione comuni per tutti i plessi e in continuità tra gli ordini di scuola. Non vi sono metodi e criteri di valutazione condivisi relativi raggiungimento delle competenze chiave nell'ambito sociale e civico e nelle competenze di cittadinanza. L'osservazione non è integrata da specifici indicatori e questionari dedicati. I metodi di insegnamento rilevanti per lo sviluppo delle suddette capacità non vengono vagliati quanto alle loro eventuali criticità e non vi è ancora stata una riflessione comune e condivisa tra il personale scolastico.”

**Obiettivi del progetto:**

- Aumentare la condivisione di criteri, metodi e processi di valutazione delle competenze chiave di cittadinanza definendo un curriculum verticale in merito alle competenze di cittadinanza.
- Individuare e sviluppare gli elementi di continuità tra i diversi gradi dell'istruzione in merito all'educazione alla cittadinanza e alla legalità.

*Elencare i destinatari diretti (personale docente, personale ATA, famiglie, studenti, altri portatori di interesse) del progetto.*

- Docenti dell'Istituto
- Studenti

Definire per ciascuna attività obiettivi, indicatori e target attesi, sia di output che di outcome

Attività	Obiettivi (risultati attesi)		Indicatori	Target atteso
Elaborazione e somministrazione di un questionario relativo alle competenze di cittadinanza, sociali e civiche per gli studenti delle classi IV e V della scuola primaria e di tutte le classi della scuola secondaria di primo grado	Output	Questionario di valutazione delle competenze sociali, civiche e di cittadinanza	Al termine della somministrazione i docenti responsabili del progetto avranno raccolto i dati relativi alle competenze sociali degli studenti intervistati	Almeno l'80% degli alunni coinvolti compila il questionario
	Outcome	Acquisizione e analisi dei dati relativi alle competenze sociali degli studenti	I docenti responsabili del progetto dopo avere analizzato ed elaborato i dati raccolti evidenzieranno eventuali aree di maggiore criticità sulle quali intervenire in modo prioritario	
Rilevare e descrivere le aree maggiormente critiche sulle quali intervenire	Output	Relazione finale dei responsabili di progetto con elaborazione dei dati raccolti	I docenti responsabili di progetto analizzano ed elaborano i dati descrivendo i risultati in un'apposita relazione da condividere con tutti i docenti dell'istituto e con il Dirigente scolastico	I docenti dell'Istituto conoscono le aree di criticità nell'ambito delle competenze sociali e civiche sulle quali è prioritario intervenire
	Outcome	Acquisire una chiave di lettura dei dati raccolti con l'attività 1 e socializzare i dati emersi con tutti i docenti dell'Istituto	I docenti responsabili di progetto relazionano ai docenti dell'Istituto in merito alle aree di criticità rilevate e pubblicano la relativa relazione	
Partecipazione di alcune classi pilota al "Progetto di ricerca-intervento per la prevenzione dei comportamenti antisociali e per l'educazione alla competenza sociale" del Dipartimento di Psicologia dei Processi di sviluppo e socializzazione dell'Università di Roma "La Sapienza"	Output	Il progetto prevede diversi momenti di intervento (sincroni ed asincroni). 1.Relazione sui profili personali dei bambini ad uso delle famiglie che ne fanno richiesta.	I docenti delle classi coinvolte attuano i laboratori proposti dagli esperti dell'Università e partecipano ai momenti di formazione.	Nelle classi coinvolte i docenti svolgeranno attività volte a migliorare le abilità socio-emotive dei bambini.
	Outcome	Dall'analisi dei risultati evidenziati dalla ricerca (tramite la somministrazione di questionari e dall'osservazione) lavorare sul clima della classe cercando di dare corrette strategie di social problem solving. Restituzione dei risultati ottenuti alla luce del lavoro svolto e report sull'analisi delle situazioni di partenza.	I docenti delle classi coinvolte utilizzano i dati emersi, le chiavi di lettura fornite e le strategie suggerite dal processo di Social Problem Solving per analizzare la situazione di classe e predisporre adeguati interventi.	
Revisione del Regolamento d'Istituto inserendo un'apposita sezione dedicata ad azioni di prevenzione dei fenomeni di bullismo (ad opera del team antibullismo d'istituto)	Output	Modifica del regolamento d'istituto e altre azioni proposte dal team antibullismo dell'Istituto che prevedano anche il coinvolgimento di Enti, istituzioni, genitori.	I docenti dell'Istituto conoscono le modifiche introdotte nel regolamento di Istituto	I docenti dell'istituto attuano, laddove necessario, almeno un'azione di contrasto al fenomeno del bullismo nelle proprie classi
	Outcome	I docenti sono aggiornati e maggiormente sensibilizzati rispetto tematiche connesse ai fenomeni di bullismo	I docenti dell'istituto predispongono attività o partecipano a progetti volti a contrastare il fenomeno del bullismo	
Inserimento delle Competenze stesse nel curricolo verticale di Istituto	Output	Elaborazione di una proposta di curricolo verticale da inserire nel Curricolo d'Istituto	I docenti responsabili di progetto propongono al Collegio un curricolo verticale per le competenze di cittadinanza	I docenti dell'Istituto si riferiscono ad un curricolo verticale per le competenze di cittadinanza
	Outcome	L'Istituto dispone di un curricolo verticale per la valutazione e la certificazione delle competenze di cittadinanza	Tutti i docenti dell'Istituto dispongono di un curricolo di riferimento per le competenze di cittadinanza	

Attività	Obiettivi (risultati attesi)		Indicatori	Target atteso
Elaborazione di un questionario per tutti i docenti dell'istituto volto a rilevare gli strumenti e le modalità utilizzate per la verifica e la valutazione delle competenze sociali, civiche e di cittadinanza	Output	Questionario per rilevare gli strumenti e le modalità utilizzate per la verifica e la valutazione della competenze sociali, civiche e di cittadinanza da parte dei docenti dell'Istituto	Al termine della somministrazione i docenti responsabili di progetto avranno raccolto i dati relativi alle modalità e agli strumenti utilizzati dai docenti dell'Istituto per la verificare e valutare l'acquisizione delle competenze di cittadinanza da parte degli studenti	Almeno l'80% dei docenti dell'Istituto compila il questionario proposto
	Outcome	Acquisizione, analisi ed elaborazione dei dati relativi alle modalità di verifica e valutazione delle competenze sociali, civiche e di cittadinanza	I docenti responsabili di progetto dopo avere analizzato ed elaborato i dati raccolti evidenziavano le aree sulle quali occorre intervenire in modo prioritario al fine di	
Definizione e condivisione di rubriche per la valutazione delle competenze di cittadinanza e inserimento delle Competenze stesse nel curricolo verticale di Istituto	Output	Rubriche valutative con indicatori e descrittori relative alle competenze di cittadinanza.	I docenti responsabili del progetto propongono delle rubriche valutative	I docenti dell'Istituto utilizzano le rubriche valutative per la valutazione del comportamento e per la certificazione delle competenze di cittadinanza
	Outcome	Individuazione di criteri e modalità comuni di verifica e valutazione delle competenze sociali, civiche e di cittadinanza.	Tutti i docenti dell'Istituto avranno a disposizione dei criteri di valutazione comuni ed in continuità tra gli ordini di scuola	

*Evidenziare l'impatto che i risultati del progetto avranno, direttamente o indirettamente, sulla performance della scuola*

La somministrazione dei questionari e l'elaborazione dei dati emersi dovrebbero favorire il confronto tra docenti e tra docenti e alunni all'interno delle singole classi al fine di individuare punti di forza e di criticità nell'acquisizione delle competenze sociali, civiche e di cittadinanza.

L'inserimento delle competenze nel Curricolo verticale di istituto favorirà sia la riflessione in merito al proprio operato sia un confronto tra docenti (superando in parte la distinzione tra curricolo implicito ed esplicito).

Sarà poi possibile individuare strategie, metodologie e strumenti condivisi per la valutazione delle competenze e sviluppare elementi di continuità tra i diversi gradi d'istruzione in rapporto all'educazione alla cittadinanza alla legalità-



<b>Fase di DO - REALIZZAZIONE</b>
-----------------------------------

Il progetto verrà attuato tramite l'elaborazione e la somministrazione di appositi questionari relativi competenze sociali, civiche e di cittadinanza sia per gli studenti sia per i docenti e il successivo confronto dei dati rilevati.

La condivisione dei dati emersi costituirà un momento di confronto tra docenti.

Nel progetto si integrano, secondo le modalità indicate nella fase di Plan, i contributi di figure esterne, sia in termini di ricerca-azione (per alcune classi pilota) sia come supporto per la progettazione e realizzazione di attività didattiche, informative e formative relative alle competenze sociali e di cittadinanza.

*Definire per ciascuna attività gli eventuali responsabili e le modalità di attuazione*

Attività	Eventuale responsabile	Modalità di attuazione
<b>Raccolta e analisi dei dati</b> relativi alle competenze sociali, civiche e di cittadinanza	Perego	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Progettazione degli strumenti per la raccolta dati ed eventuale validazione:               <ol style="list-style-type: none"> <li>a. questionario strutturato.</li> </ol> </li> <li>2. Somministrazione del questionario agli alunni.</li> <li>3. Analisi dei dati raccolti attraverso il questionario</li> <li>4. Stesura di di una relazione sui dati raccolti e proposte di aree su cui lavorare</li> </ol>
Partecipazione di alcune classi pilota al <b>“Progetto di ricerca- intervento per la prevenzione dei comportamenti antisociali e per l’educazione alla competenza sociale”</b> del Dipartimento di Psicologia dei Processi di sviluppo e socializzazione dell’Università di Roma “Sapienza	Giovanetti	<ol style="list-style-type: none"> <li>1.Osservazione della classe durante le attività di didattica.</li> <li>2.Prima somministrazione di questionari.</li> <li>3.Svolgimento, da parte degli insegnanti di "laboratori sulle competenze sociali" con la presenza di un osservatore partecipante (cadenza mensile).</li> <li>4.Seconda somministrazione di questionari.</li> <li>5.Momenti di confronto relativo a casi specifici con le insegnanti interessate durante il corso dell’anno.</li> <li>6.Relazione sui profili personali dei bambini ad uso delle famiglie che ne fanno richiesta.</li> </ol>
<b>Revisione del Regolamento d’Istituto</b> inserendo un’apposita sezione dedicata ad azioni di prevenzione dei fenomeni di bullismo (ad opera del team antibullismo d’istituto)	Team antibullismo	<ol style="list-style-type: none"> <li>1.Revisione e modifca del Regolamento d’Istituto</li> </ol>
<b>Progetto “Scuole sicure”</b> in collaborazione con la <b>Polizia di Stato</b> per le classi IV e V della scuola primaria e per tutte le classi della scuola secondaria di I grado	Team antibullismo	Incontri tra studenti delle classi coinvolte e gli operatori della Questura di Roma su tematiche concordate (esempio di form d’intervento: “La Polizia di Prossimità”; “Le regole”; “Bullismo e cyber-bullismo”; pericoli legati alla navigazione in internet”). Incontro conoscitivo con genitori e insegnanti e operatori della Questura di Roma
Progetto con la <b>Croce Rossa Italiana</b> (volontari del gruppo Comitato locale Roma 7)	Team antibullismo	Incontri con tutti gli alunni dell’istituto (lezioni frontali di 30 minuti) sulle principali tipologie di rischio, in particolare i terremoti, gli incendi e il corretto allentamento dei soccorsi.
Definizione, sperimentazione e condivisione di un curriculum verticale per le competenze di cittadinanza	Perego	<ol style="list-style-type: none"> <li>1.Definizione e stesura di un curriculum verticale per le competenze di cittadinanza</li> <li>2. Condivisione del curriculum proposto</li> <li>3.Sperimentazione</li> <li>4. Monitoraggio ed eventuale revisione</li> </ol>
<b>Raccolta e analisi dei dati</b> relativi alle modalità, ai criteri e agli strumenti utilizzati dai docenti per verificare e valutare le competenze sociali, civiche e di cittadinanza	Perego/ Giovanetti	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Progettazione degli strumenti per la raccolta dati ed eventuale validazione:               <ol style="list-style-type: none"> <li>a. questionario strutturato.</li> </ol> </li> <li>2. Somministrazione del questionario ai docenti</li> <li>3. Analisi dei dati raccolti attraverso il questionario</li> <li>4. Stesura di di una relazione sui dati raccolti e proposte di aree su cui lavorare</li> </ol>



Attività	Eventuale responsabile	Modalità di attuazione
Definizione e condivisione di rubriche per la valutazione delle competenze di cittadinanza	Perego	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Definizione e stesura delle rubriche valutative</li> <li>2. Sperimentazione dell'utilizzo</li> <li>3. Monitoraggio</li> <li>4. Eventuale revisione degli indicatori</li> </ol>

<b>Fase di CHECK - MONITORAGGIO</b>
-------------------------------------

Per tutte le attività del progetto sono previste attività di raccolta e analisi dei dati.

Gli output principali saranno i seguenti: questionari per studenti e docenti e la relativa analisi e socializzazione dei dati elaborati, modifica al Regolamento d'Istituto, risultati della ricerca-azione nelle classi campione, inserimento delle competenze di cittadinanza nel curriculum di Istituto, le rubriche valutative.

Vi potranno essere feed-back dalle risorse esterne coinvolte (Gruppo di ricerca dell'Università La Sapienza, Polizia di stato)

I docenti nei loro incontri di intersezione, interclasse e dipartimentali per discipline analizzeranno i risultati emersi e avvieranno un confronto sulle modalità di valutazione delle competenze sociali al fine di pervenire ad una condivisione di criteri di valutazione delle stesse.

<b>Fase di ACT - RIESAME E MIGLIORAMENTO</b>
--

La valutazione dell'efficacia dell'azione verrà effettuata attraverso il confronto dei risultati ottenuti e la condivisione di rubriche valutative per le competenze sociali, civiche e di cittadinanza all'interno dell'istituto.

Da una prima analisi dei dati emersi dal questionario rivolto agli studenti è emersa la necessità di favorire una maggiore comprensione del senso delle regole condivise, tale dato potrà essere incrociato con i dati che emergeranno dal questionario docenti relativo alle strategie operative e ai criteri di valutazione utilizzati al fine di identificare e progettare interventi mirati.

**Progetto n. 5**

<b>Titolo del Progetto:</b> Autoformazione dei docenti nell'uso delle Nuove Tecnologie nella didattica allo scopo dell'inclusione
---

<b>Responsabile del Progetto</b>	Fabio Piedimonte	<b>Data prevista di attuazione definitiva</b>	Giugno 2018
----------------------------------	------------------	---	-------------

<b>Livello di priorità</b>	Basso
----------------------------	-------

<b>Riferimento a sottocriteri del CAF Educational:</b>	Punti RAV in cui sono emerse punti deboli riguardanti la formazione e l'utilizzo delle Nuove Tecnologie:
2.2	1.4 Risorse Professionali (Vincoli)
2.4	3A.2 Ambienti di apprendimento
3	Sub Area = Dimensione Metodologica
4.4	3A.3 Inclusione e Differenziazione
4.5	3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

<b>Componenti del Gruppo di progetto:</b>	Fabio Piedimonte ( <i>Responsabile Formazione Digitale - WebMaster</i> ) Stefania Palumbo ( <i>Animatore digitale</i> )
---	--

**Fase di PLAN – DESCRIZIONE DEL PROGETTO E PIANIFICAZIONE**

*Descrivere il problema che si vuole affrontare con il progetto, la soluzione che si intende adottare e le ragioni della scelta di tale soluzione (perché costituisce una soluzione vantaggiosa rispetto ad altre possibili)*

Nel Rav è emerso che non è chiaro quanti siano i docenti formati sull'uso degli strumenti multimediali, alcune insegnanti non usufruiscono delle attrezzature tecnologiche, sia per mancanza di esse che per effettiva conoscenza dell'uso didattico opportuno. Le Nuove tecnologie (LIM, Tablet, PC, Uso piattaforme, Utilizzo Software ...) aiutano la didattica personalizzata e inclusiva, la quale richiede una varietà di metodologie e di strategie didattiche tale da promuovere il potenziamento e il successo scolastico di ogni alunno.

Quindi gli obiettivi da perseguire per questo progetto sono essenzialmente:

- implementare, attraverso l'autoformazione, le competenze del corpo docente nell'ambito dell'utilizzo della LIM nella didattica inclusiva;
- favorire una didattica laboratoriale volta all'inclusione.

Alla luce anche del PNSD previsto dalla L.107 e delle varie Azioni che la scuola intende portare avanti per sostenere l'innovazione e la formazione degli insegnanti, descritte e spiegate in sezione apposita all'interno del PTOF nel "Piano triennale di sviluppo Azioni PNSD" e seguite in modo particolare dall'Animatore Digitale designato, in tale progetto in particolare:

- si individueranno i docenti responsabili e i formatori del progetto, nonché un gruppo di docenti più formati per condurre l'autoformazione sull'uso delle nuove tecnologie;
- si richiederà di compilare questionari per l'individuazione delle competenze informatiche a tutti i docenti;
- si organizzeranno dei corsi, lezioni, focus group in base alle competenze riscontrate nei docenti e volti soprattutto all'utilizzo delle LIM presenti e all'integrazione delle nuove tecnologie per una didattica inclusiva.

*Elencare i destinatari diretti (personale docente, personale ATA, famiglie, studenti, altri portatori di interesse) del progetto.*

I destinatari sono il personale docente con ricaduta sugli studenti di tutte le classi.

Definire per ciascuna attività obiettivi, indicatori e target attesi, sia di output che di outcome

Attività	Obiettivi (Risultati attesi)		Indicatori	Target atteso
Rilevazione rapporto docente/digitale attraverso la somministrazione di un questionario.	Output	Quadro completo delle competenze digitali dei docenti dell'istituto.	Numero di questionari compilati.	Almeno il 95% dei docenti compila il questionario.
	Outcome	Rilevazione dei bisogni formativi e predisposizione di un piano formativo, in base ai bisogni emersi, entro la fine dell'anno scolastico 2015/2016.	La redazione del piano formativo.	100%.
Iscrizione dei docenti alla piattaforma Edmodo e utilizzo durante l'esecuzione del progetto.	Output	I docenti sono iscritti alla piattaforma Edmodo.	Numero di docenti iscritti alla piattaforma Edmodo.	Almeno il 75% dei docenti si iscrive alla piattaforma Edmodo.
	Outcome	<ol style="list-style-type: none"> <li>I docenti familiarizzano con una classe virtuale, imparano ad usare la piattaforma Edmodo e possono, eventualmente, decidere se farne uso nella loro didattica.</li> <li>La piattaforma diviene uno strumento per l'apprendimento tra pari (peer education e peer tutoring), grazie a cui i docenti si aiutano per ciò che concerne la formazione, e i formatori possono condividere materiali online.</li> </ol>	Numero dei docenti che si iscrive alle varie classi virtuali dei corsi di formazione a autoformazione previsti dall'istituto.	<p>Almeno il 95% dei docenti iscritti ad un corso di formazione o autoformazione si iscrive alla relativa classe virtuale.</p> <p>Almeno il 50% di costoro scrive almeno un post, un commento, o inserisce una reaction nella classe virtuale.</p>
Incontri di formazione e autoformazione su: <ul style="list-style-type: none"> <li>Alfabetizzazione informatica (compreso uso dei principali programmi per la produttività personale e di office automation)</li> <li>Registro elettronico</li> <li>Coding</li> <li>LIM</li> <li>Utilizzo di risorse didattiche digitali specifiche della propria materia (Internet, CD, espansioni on-line dei libri di testo)</li> <li>Sistemi di condivisione on-line</li> <li>Nuove tecnologie e didattica inclusiva</li> </ul>	Output	I docenti: <ol style="list-style-type: none"> <li>Arricchiscono il proprio bagaglio culturale e le proprie competenze in campo informatico.</li> <li>Sono in grado di utilizzare in modo autonomo i vari software e le varie piattaforme oggetto della formazione.</li> </ol>	Svolgimento delle attività proposte durante i corsi.	Almeno il 75% degli iscritti ad un corso svolge le attività del corso.
	Outcome	I docenti: <ol style="list-style-type: none"> <li>Modificano la progettazione della loro didattica, impiegando gli strumenti appresi durante i corsi.</li> <li>Sono in grado di produrre documenti, utilizzare strumenti di condivisione on-line, il registro elettronico, ecc... per tutto ciò che riguarda l'interazione docente/famiglie e docente/amministrazione/dirigenza della scuola</li> </ol>	I documenti e gli strumenti prodotti.	Almeno il 75% degli iscritti ad un corso usa strumenti informatici per interagire/ comunicare con le famiglie, l'amministrazione e la dirigenza della scuola.

*Evidenziare l'impatto che i risultati del progetto avranno, direttamente o indirettamente, sulla performance della scuola*

I risultati del progetto, in attuazione alla legge 107/2015 e del PNSD, che mette tra le priorità obbligatorie la formazione interna dei docenti (azione #28 del PNSD), andranno sicuramente ad incrementare l'utilizzo delle Nuove Tecnologie e in modo particolare l'uso delle LIM che l'Istituto ha previsto di incrementare anche tramite la partecipazione ai fondi PON. Ciò sarà di supporto ad una didattica innovativa e soprattutto inclusiva e si potranno individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola.

La ricaduta sugli studenti si prevede molto positiva.

*Definire l'elenco delle varie azioni/attività in cui è articolato il progetto (e mantenere le stesse azioni/attività per la fase di monitoraggio)*

Per ogni azioni/attività è stata distinta la tempificazione per i corsi frontali (incontri) e la fase di pratica individuali e di peer to peer (P2P).

Attività	Responsabile	Data prevista di conclusione	Tempificazione attività per Anno scolastico										
			2015/2016										
			S	O	N	D	G	F	M	A	M	G	
<b>Rilevazione rapporto docente/digitale attraverso la somministrazione di un questionario.</b>	<b>Palumbo Piedimonte</b>	<b>30/6/2016</b>			X	X	X	X	X	X	X	X	X
Individuazione questionari rapporto docente/digitale	Palumbo Piedimonte	15/02/2016			X	X							
Somministrazione questionario	Palumbo Piedimonte	15/03/2016				X	X	X					
Elaborazione risultati	Palumbo Piedimonte	15/4/2016								X	X		
Predisposizione piano di formazione	Palumbo Piedimonte	30/6/2016										X	X
			2016/2017										
			S	O	N	D	G	F	M	A	M	G	
<b>Iscrizione dei docenti alla piattaforma Edmodo e utilizzo durante l'esecuzione del progetto.</b>	<b>Palumbo Piedimonte</b>	<b>30/6/2017</b>	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Iscrizione alla piattaforma.	Palumbo Piedimonte	31/10/2016	X	X									
Utilizzo della piattaforma durante l'esecuzione del progetto.	Palumbo Piedimonte	30/6/2017	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
<b>Incontri di formazione e autoformazione</b>	<b>Palumbo Piedimonte</b>	<b>30/6/2017</b>	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Alfabetizzazione informatica	Palumbo	31/5/2017			X	X	X	X	X	X	X	X	
Incontri alfabetizzazione informatica	Palumbo	28/2/2017			X	X	X	X					

P2P e pratica alfabetizzazione informatica	Palumbo	31/5/2017			X	X	X	X	X	X	X	
<b>Coding</b>	<b>Piedimonte</b>	<b>31/5/2017</b>				X	X	X	X	X	X	
Incontri coding	Piedimonte	31/3/2017				X	X	X	X			
P2P e pratica coding	Piedimonte	31/5/2017				X	X	X	X	X	X	
<b>Registro elettronico</b>	<b>Piedimonte</b>	<b>30/6/2017</b>	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Incontri registro elettronico	Formatore Axios	30/9/2016	X									
P2P e pratica registro elettronico	Piedimonte	30/6/2017		X	X	X	X	X	X	X	X	X
<b>Sistemi di condivisione online</b>	<b>Palumbo Piedimonte</b>	<b>30/5/2017</b>			X	X	X	X	X	X	X	
Incontri sistemi di condivisione online	Palumbo Piedimonte	30/11/2016			X							
P2P e pratica sistemi di condivisione online	Palumbo Piedimonte	31/5/2017				X	X	X	X	X	X	
<b>Nuove tecnologie e didattica inclusiva</b>	<b>Palumbo</b>	<b>31/5/2017</b>					X	X	X	X	X	
Incontri nuove tecnologie e didattica inclusiva	Palumbo	31/1/2017					X					
P2P e pratica nuove tecnologie e didattica inclusiva	Palumbo	31/5/2017					X	X	X	X	X	
<b>2017/2018</b>												
			<b>S</b>	<b>O</b>	<b>N</b>	<b>D</b>	<b>G</b>	<b>F</b>	<b>M</b>	<b>A</b>	<b>M</b>	<b>G</b>
<b>Iscrizione dei docenti alla piattaforma Edmodo e utilizzo durante l'esecuzione del progetto.</b>	<b>Palumbo Piedimonte</b>	<b>30/6/2018</b>	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Utilizzo della piattaforma durante l'esecuzione del progetto.	Palumbo Piedimonte		X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
<b>Incontri di formazione e autoformazione</b>	<b>Palumbo Piedimonte</b>	<b>30/6/2018</b>	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
<b>Alfabetizzazione informatica</b>	<b>Piedimonte</b>	<b>31/5/2018</b>			X	X	X	X	X	X	X	
Incontri alfabetizzazione informatica	Piedimonte	28/2/2018			X	X	X	X				
P2P e pratica alfabetizzazione informatica	Piedimonte	30/5/2018			X	X	X	X	X	X	X	
<b>LIM</b>	<b>Palumbo</b>	<b>31/5/2018</b>				X	X	X	X	X	X	
Incontri sulla LIM	Palumbo	31/3/2018				X	X	X	X			
P2P e pratica sulla LIM	Palumbo	31/5/2018				X	X	X	X	X	X	
<b>Risorse didattiche digitali</b>	<b>Piedimonte Palumbo</b>	<b>30/6/2017</b>								X	X	X
Incontri registro elettronico	Piedimonte Palumbo	30/9/2016								X		
P2P e pratica registro elettronico	Piedimonte Palumbo	30/6/2017								X	X	X

### *Indicare il budget del progetto*

Il progetto prevede l'uso:

- di risorse interne come formatori;
- di strumenti software gratuiti o già a disposizione della scuola;
- di risorse hardware già presenti nella scuola.

Gli incontri potranno svolgersi in qualsiasi plesso dell'Istituto, a seconda delle dotazioni della sede.

Si stima l'impegno dei formatori e del personale coinvolto in circa 70 ore, suddivise in:

- 30 ore di preparazione;
- 40 ore di incontri in presenza;

Molti degli incontri in presenza si svolgeranno dalle 17.00 alle 19.00, pertanto potrebbero essere previste ulteriori ore per gli assistenti.

Alle ore riportate vanno aggiunte circa:

- 40 ore di peer to peer, in parte erogate dai formatori in modalità tutoring, in parte svolte come formazione tra pari tra i corsisti;
- 55 ore di pratica/online – svolte dai corsisti in autonomia e pertanto al di fuori della stima del budget.

Il budget del progetto verrà rifinito in corso d'opera.

### **Fase di DO - REALIZZAZIONE**

*Descrivere le modalità con cui il progetto viene attuato, evidenziando anche l'eventuale apporto delle parti interessate esterne e, più in dettaglio descrivere il contenuto delle diverse azioni/attività in cui la pianificazione è suddivisa (vedi "fase di Plan")*

Il progetto verrà attuato tramite la modalità di autoformazione interna condotta da personale interno all'istituto con il supporto di lezioni, proiezioni, creazioni di gruppi di lavoro, ecc.

Verranno inoltre promosse attività volte alla condivisione dei risultati raggiunti e del materiale elaborato con l'obiettivo di creare un circolo virtuoso di buone pratiche.

Le attività proposte andranno ad arricchire i profili professionali e ad implementare le competenze del corpo docente.

Il piano di formazione dei docenti verterà sui seguenti punti:

1. Alfabetizzazione informatica
2. Uso dei principali programmi per la produttività personale e di office automation
3. Registro elettronico
4. Coding
5. LIM
6. Utilizzo di risorse didattiche digitali specifiche della propria materia (Internet, CD, espansioni on-line dei libri di testo)
7. Sistemi di condivisione on-line (Dropbox, Google Drive)
8. Piattaforme per aule virtuali e gestione di blog di classe (Edmodo, Google Apps for Education, Blogspot, ecc...)
9. Nuove tecnologie e didattica inclusiva

Durante la fase di DO si farà largo uso di piattaforme virtuali – Edmodo per gestire le lezioni, Dropbox e Google Drive per condividere documenti – sia per supportare e rendere interattiva la formazione, sia per connettere tra loro i docenti e favorire il dialogo e lo scambio di informazioni e conoscenze.

L'ordine dei corsi verrà definito in corso d'opera, sia in base alle priorità emerse dalla rilevazione, sia in base alle innovazioni tecnologiche introdotte nella scuola. Si prevede di iniziare a settembre/ottobre 2016 con il Coding.

Per ogni corso è prevista una fase in presenza, con un numero di incontri variabile da corso a corso, ed una fase su piattaforma Edmodo di autoformazione. Gli incontri avranno un carattere prettamente pratico.

### **Fase di CHECK - MONITORAGGI**

*Descrivere il sistema e le modalità con cui si intende monitorare l'andamento del progetto, in modo da far sì che proceda secondo quanto stabilito, individuando gli eventuali problemi o potenzialità di ulteriori miglioramenti di relativi a singole azioni/attività o al progetto nel suo complesso.*

*Definire in particolare:*

- *Le modalità (incontri periodici, schede di rilevazione, ecc...)*
- *La frequenza del monitoraggio*
- *I dati che dovrà produrre in funzione dei risultati e dei target da raggiungere*
- *Eventuali dati di feedback (anche informali) provenienti dall'esterno del progetto)*

I docenti facenti parte del Gruppo di Progetto: Fabio Piedimonte, responsabile della formazione digitale e Stefania Palumbo, animatore digitale, si incontreranno regolarmente per monitorare, verificare e riprogettare gli interventi. I risultati attesi saranno valutati anche alla luce dei questionari da somministrare eventualmente ai genitori e agli studenti. Le piattaforme di condivisione verranno utilizzate sia per somministrare questionari online ai docenti, sia come strumento per la restituzione dei prodotti dei corsi. Scopo della somministrazione dei questionari sarà misurare la ricaduta sulla didattica dei corsi e la rispondenza con quanto definito nella colonna "Target atteso" al punto 3.

### **Fase di ACT – RIESAME E MIGLIORAMENTO**

*Descrivere le modalità con cui si intende intervenire con iniziative correttive e/o di miglioramento, nel caso in cui la fase di check abbia evidenziato problemi o la necessità di miglioramenti.*

*Ad esempio, le iniziative correttive/di miglioramento dovrebbero comprendere i responsabili le modalità di intervento, i tempi di attuazione, le risorse necessarie, l'eventuale necessità di fare ricorso a benchmarking/ benchlearning (internied esteni) per individuare le soluzioni più efficaci/efficienti.*

*Nel piano del progetto dovrebbe essere previsto che lo status di questi interventi deve essere inserito nei successivi monitoraggi del progetto fino alla conclusione.*

Nei Focus Group e negli incontri si valuteranno continuamente le modalità e gli interventi al fine di migliorare e finalizzare il percorso ad una effettiva formazione continua.

Si rivaluteranno dei questionari da somministrare ai docenti per valutare l'andamento e calibrare in modo opportuno. In base a quanto emergerà nella fase di CHECK e alla discrepanza dal "Target atteso" e i risultati raggiunti si valuteranno in corso d'opera interventi correttivi. Tali interventi potranno riguardare sia la necessità di prolungare/integrare il singolo corso, sia la possibilità di attivare nuovi corsi in base a nuove esigenze emerse e non precedentemente prese in considerazione.

## TERZA SEZIONE

### COMUNICARE IL PIANO DI MIGLIORAMENTO

La divulgazione del piano di miglioramento prevede l'utilizzo dei principali strumenti di comunicazione fra cui la posta elettronica e il sito istituzionale dell'Istituto. Il PdM verrà inoltre diffuso in occasione delle riunioni per gruppi, delle assemblee, del Collegio dei Docenti, del Consiglio di Istituto e del Comitato dei genitori.

*Definire le modalità di implementazione della comunicazione e i tempi*

Quando	Cosa	a chi	come
Alla fine della stesura del PdM	Contenuto del PdM e modalità di attuazione	Docenti	Invio telematico e Collegio dei Docenti
	Motivazioni che hanno portato alla scelta delle priorità di intervento	Personale ATA	Invio telematico, riunioni
		Utenti	Pubblicazione sul sito web, Comitato genitori
		Parti interessate e parter	Riunioni
In fase di monitoraggio	Avanzamento del PdM	Docenti	Collegio dei Docenti
	Eventuali cambiamenti organizzativi e operativi	Personale ATA	Riunioni
A conclusione dei progetti	Risultati finali dei progetti	Docenti	Collegio dei Docenti
	Impatto del miglioramento sulle performance chiave della scuola	Personale ATA	Riunioni
		Utenti	Sito web, comitato genitori, circolari
		Stakeholder	Sito web
	Ricadute sugli stakeholders interni ed esterni		